



Ministero dell'Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

FEPC01000E

LC LICEO GINNASIO "G.CEVOLANI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEPC01000E	liceo classico	0,0	0,0	33,3	20,0	20,0	26,7
- Benchmark*							
FERRARA		1,4	2,7	28,4	35,1	14,9	17,6
EMILIA ROMAGNA		0,9	5,9	20,0	32,9	22,1	18,2
ITALIA		1,2	6,8	20,7	31,7	21,7	18,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEPC01000E	liceo linguistico	2,1	21,3	34,0	31,9	8,5	2,1
- Benchmark*							
FERRARA		3,5	20,5	33,0	27,4	9,7	5,9
EMILIA ROMAGNA		3,8	17,0	30,9	31,1	11,9	5,3
ITALIA		5,1	17,9	31,7	28,2	11,5	5,6

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FEPC01000E	liceo scienze umane	12,0	30,0	32,0	18,0	8,0	0,0
- Benchmark*							
FERRARA		8,7	34,3	33,2	17,3	4,8	1,7
EMILIA ROMAGNA		6,6	27,4	38,5	21,3	4,7	1,6
ITALIA		8,2	28,5	35,8	20,3	5,4	1,8

Opportunità	Vincoli
<ul style="list-style-type: none"> - il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio e generalmente sostenuto da una certa motivazione all'apprendimento e da un atteggiamento generalmente positivo delle famiglie; - l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana non è aumentato, ma in ogni caso questo dato non ha mai pregiudicato il successo scolastico dei singoli alunni, anche se le dinamiche sociali educative che si sviluppano in classe cambiano sensibilmente; - la scuola promuove e sostiene l'integrazione di culture altre; 	<ul style="list-style-type: none"> - il numero di famiglie che si trovano in oggettive difficoltà economiche non è cresciuta, e questo fatto permette alla scuola di procedere con la progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa;

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISI	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>- il territorio in cui la scuola si colloca presenta una certa vivacità imprenditoriale, purtroppo ridotta a seguito della crisi economica contingente, ma potenzialmente ricettiva e collaborativa, che nell'ultimo periodo inizia ad intravedere una ripresa;</p> <p>- le opportunità di stage e PCTO possono trovare terreno fertile e buona disponibilità da parte di aziende private, enti locali, associazioni e organizzazioni culturali, oltre ai contatti istituzionali con altre scuole e uffici comunali del territorio;</p> <p>- la scuola ha creato una buona rete di contatti e promuove l'intervento e l'incontro con le realtà presenti sul territorio nell'ambito di progetti didattici curricolari ed extracurricolari;</p> <p>- per far fronte alla presenza di studenti stranieri la scuola ha attivato progetti curricolari di integrazione e sostegno allo sviluppo delle competenze di base;</p>	<p>- i contributi economici da parte degli enti locali sia a livello comunale che provinciale sono sempre stati piuttosto esigui e si sono ulteriormente ridotti, limitandosi al pagamento delle utenze relative alla gestione dei locali, alla manutenzione degli edifici e alla contribuzione per le piccole spese di amministrazione;</p> <p>- è aumentato il tasso di disoccupazione a seguito della crisi economica e degli eventi successivi al terremoto che ha seriamente colpito il territorio con le sue infrastrutture;</p> <p>- è aumentata la percentuale di popolazione immigrata di prima e di seconda generazione, con effetti diretti anche sulla composizione delle classi, soprattutto nel primo biennio di scuola;</p> <p>tuttavia trattandosi di alunni nati e cresciuti in Italia, tutto risulta di più semplice gestione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	03	2,3	2,6	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66.7	76,7	67,9	66,9

Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	100,0	93,6	91,1
--	-------	-------	------	------

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	96,7	81,1	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	96,7	84,2	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	0,0	5,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FEPC01000E
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola FEPC01000E
--	------------------------------------

Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola FEPC01000E
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	35
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola FEPC01000E
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola FEPC01000E
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	15,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola FEPC01000E
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>- le tre sedi della scuola si trovano nel centro della città. Gli studenti possono utilizzare i mezzi pubblici, solitamente autobus e pullman, per raggiungere la città e poi si muovono a piedi verso le tre sedi scolastiche; - ognuna delle tre sedi è dotata di laboratorio informatico e multimediale, ogni aula è dotata di LIM, il numero di computer a disposizione dei docenti nelle tre sedi sono sufficienti; - le tre sedi sono attrezzate per il superamento delle barriere architettoniche, anche se non tutte le certificazioni relative alla sicurezza sono tuttora state rilasciate; - esiste un piano di evacuazione per tutti e tre gli edifici scolastici e vengono svolte regolarmente le simulazioni antincendio e per il sisma; - le fonti di finanziamento sono rappresentate per l'98,5% da fondi statali gestiti direttamente a livello ministeriale, le restanti entrate sono da privati e famiglie per l'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare per i viaggi di istruzione; - è disponibile per tutte le classi una biblioteca ben fornita di testi relativi alle varie aree disciplinari;</p>	<p>- la scuola è attualmente dislocata su tre sedi, questo comporta talvolta disagio nei trasferimenti dei docenti da una sede all'altra e incide sulla formazione dell'orario di servizio dei docenti; - le classi dislocate nelle tre sedi appartengono a vari indirizzi e risulta più impegnativo per gli studenti creare occasioni di contatto e di confronto con classi dello stesso indirizzo o classi parallele; - c'è un'aula magna sufficientemente capiente per accogliere le riunioni dei docenti, ma solo dei rappresentanti di classe per gli studenti; - una delle tre sedi dispone di una piccola palestra che copre solo in parte le esigenze dell'intera scuola, che deve attingere alle strutture sportive esterne offerte dal territorio comunale; - soltanto una delle tre sedi dispone di uno spazio di parcheggio; - il numero di computer a disposizione dei docenti nelle tre sedi risulta sufficiente rispetto alle effettive esigenze dei docenti, ma il software a disposizione richiede un aggiornamento continuo, i materiali didattici sono distribuiti sulle tre sedi e quindi non immediatamente usufruibili da tutte le classi che ne avrebbero necessità;</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FERRARA	37	95,0	-	0,0	2	5,0	-	0,0
EMILIA ROMAGNA	464	89,0	15	3,0	43	8,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni		8,3	3,9	16,5

Più di 5 anni	X	91,7	93,5	81,4
---------------	---	------	------	------

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,3	21,4	15,1
Da più di 1 a 3 anni		16,7	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		8,3	24,7	24,9
Più di 5 anni	X	66,7	31,8	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		75,0	61,3	73,3
Reggente		8,3	9,0	5,2
A.A. facente funzione	X	16,7	29,7	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	7,1	12,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,1	7,3	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni		85,7	74,7	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		7,1	23,6	19,3
Da più di 1 a 3 anni	X	35,7	17,4	17,2

Fino a 1 anno	0	0,0	10,7	11,9	11,3
Da più di 1 a 3 anni	01	9,1	11,9	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	04	36,4	7,5	10,2	8,6
Più di 5 anni	06	54,5	69,8	66,0	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola FEPC01000E		Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	10,7	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	6,7	9,8	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,3	10,2	7,9
Più di 5 anni	02	100,0	72,0	69,3	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
	- Benchmark*		
EMILIA ROMAGNA			
ITALIA			

Opportunità	Vincoli
<p>- l'indice di stabilità del corpo docente è molto alto, pari al 68,5% con una forte maggioranza di docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola da oltre 10 anni, in parte coincidente con personale in ruolo da molto tempo e non necessariamente residente in loco; - il dirigente scolastico ha una anzianità di servizio superiore a 5 anni e ha incarico effettivo presso la scuola da 8 anni, mentre circa un terzo delle scuole in provincia ha un dirigente in reggenza; - il personale possiede buone professionalità e grazie all' utilizzo del registro elettronico e alla presenza di LIM le competenze informatiche dei docenti sono migliorate; - è presente un numero limitato ma molto qualificato di docenti che possiedono certificazioni linguistiche di buon livello e che strutturano da tempo percorsi didattici in modalità Clil; - sono attivati nell'indirizzo linguistico il progetto Esabac che prevede l'insegnamento della Storia in lingua Francese e il progetto Sprachdiplom che richiedono specifiche competenze di didattica.</p>	<p>- la percentuale di insegnanti a tempo determinato è del 27,6%, in linea comunque con il dato regionale . Questo può essere dovuto alla dislocazione decentrata della sede della scuola rispetto al territorio provinciale e dunque alla maggiore possibilità di incarichi annuali e di trasferimenti del personale docente; si rileva una percentuale bassa di movimenti sia in entrata che in uscita del personale docente. - le fasce di età più numerose tra i docenti a tempo indeterminato sono quelle oltre i 45 anni di età, carattere questo in linea con tutti gli altri parametri locali, regionali e nazionali di riferimento; - non tutto il personale docente è disponibile a seguire corsi di formazione e aggiornamento o a partecipare a commissioni di lavoro; - il personale ATA di segreteria cambia con alta frequenza, spesso anche in corso d'anno, e risulta sottodimensionato per la mole di lavoro che la segreteria deve svolgere, spesso in tempi ridotti; la mancanza di continuità del personale di segreteria e di unità di personale non professionalmente preparato ad affrontare le numerosissime ed impegnative incombenze</p>

amministrative non permette di garantire lo svolgimento delle attività in modo efficiente ed efficace - i docenti non dispongono di aule per il lavoro individuale e spazi adeguati per gli incontri individuali con le famiglie;

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
classico: FEPC01000 E	0,0	0,0	7,7	38,5	46,2	7,7	0,0	7,1	35,7	21,4	35,7	0,0
- Benchmark*												
FERRARA	4,2	6,2	25,0	27,1	35,4	2,1	0,0	10,9	27,3	20,0	41,8	0,0
EMILIA ROMAGNA	1,4	9,9	21,9	27,0	33,3	6,6	1,5	7,8	22,6	26,1	35,9	6,1
ITALIA	1,2	8,4	18,5	24,4	40,6	7,1	1,1	7,2	17,1	22,3	43,6	8,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
linguistico: FEPC01000 E	1,6	14,8	23,0	14,8	39,3	6,6	2,5	17,7	8,9	29,1	38,0	3,8
- Benchmark*												
FERRARA	3,3	15,5	26,3	19,7	31,0	4,2	4,1	20,7	18,9	22,6	30,7	3,0
EMILIA ROMAGNA	2,1	14,0	27,3	23,5	30,3	2,9	2,3	13,3	23,1	25,0	33,0	3,3
ITALIA	2,7	15,0	24,3	23,5	31,5	3,1	2,7	13,3	22,4	22,6	35,4	3,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
scienze umane: FEPC01000 E	0,0	2,2	19,6	37,0	39,1	2,2	0,0	2,3	31,8	11,4	47,7	6,8
- Benchmark*												
FERRARA	4,6	14,4	23,6	27,0	26,4	4,0	5,2	13,0	22,9	22,9	33,3	2,6
EMILIA ROMAGNA	1,5	16,2	26,1	25,5	28,7	2,0	2,6	15,2	26,2	23,0	30,6	2,3
ITALIA	2,9	16,6	26,5	23,6	28,4	2,0	2,6	14,9	24,8	22,7	32,7	2,2

Punti di forza

-Al termine degli scrutini intermedi la scuola organizza attività di recupero per matematica, latino, greco e inglese; - I debiti assegnati allo scrutinio finale diminuiscono sensibilmente rispetto a quelli degli scrutini intermedi; - Solo l'11 % dei debiti riguardano studenti dell'indirizzo classico; - La scuola propone attività di potenziamento dell'uso

Punti di debolezza

- La percentuale maggiore di debiti si ha nell'indirizzo linguistico (55%) e scienze umane (34%) - I debiti formativi si concentrano in maggior numero in matematica, latino e inglese nel biennio e nel triennio anche in fisica; - Gli alunni non ammessi alla classe successiva si concentrano nel primo biennio (3% nel classico, 15% nel linguistico, 6%

<p>della lingua italiana sia scritta che orale per alunni stranieri di prima e seconda generazione; - Vengono individuate nella programmazione curricolare strategie e metodologie didattiche per alunni DSA e BES; - Si individuano obiettivi trasversali nel 1°biennio per il conseguimento delle competenze di base; - I criteri di valutazione tengono conto anche di interesse, impegno, frequenza e attiva partecipazione; - Per quanto riguarda i risultati ottenuti negli Esami di Stato negli indirizzi LINGUISTICO e SCIENZE UMANE per la votazione 100 e lode e 91-100 i valori sono superiori a tutti i parametri di riferimento; anche per la votazione 60/100 in tutti e tre gli indirizzi i valori sono inferiori a tutti i parametri (negli indirizzi classico e scienze umane la percentuale è dello 0%).</p>	<p>nelle scienze umane) - Negli Esami di Stato nell'indirizzo classico la percentuale di studenti che ha ottenuto 100 L è 0%, valore inferiore a Emilia R. e Italia - Al termine dell'a.s. 2020-21 gli studenti che hanno chiesto il nulla osta sono stati 41 su 628 (6,5%)</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola orienta soprattutto nel biennio alcuni studenti che dimostrano gravi lacune in numerose discipline e che dimostrano di non possedere le competenze necessarie per il proseguimento del corso di studi verso altri indirizzi nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio tra le classi di uno stesso indirizzo, con esiti diversi se confrontati tra indirizzi. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a favorire il successo formativo degli studenti. Per quanto riguarda la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva, essa è in linea e talvolta superiore ai dati relativi alla provincia, alla regione e all'Italia. Relativamente ai risultati conseguiti all'Esame di Stato, la percentuale maggiore si colloca nella fascia media.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

codiceAOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008522 - 30/10/2021 - C24 - U

Istituto: FEPC01000E - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		227,3	223,1	211,3	
Licei scientifici e classici	221,9				13,5
FEPC01000E - 13 L	201,0				n.d.
FEPC01000E - 5 C	246,7				n.d.
FEPC01000E - 5 M	219,4				n.d.
FEPC01000E - 5 N	213,2				n.d.
FEPC01000E - 5 P	228,0				n.d.
Riferimenti		207,9	206,8	191,2	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	204,6				15,1
FEPC01000E - 5 A	211,9				n.d.
FEPC01000E - 5 B	198,5				n.d.

Istituto: FEPC01000E - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		240,8	240,1	221,0	
Licei scientifici e classici	n.d.				n.d.
FEPC01000E - 13 L	210,0				n.d.
FEPC01000E - 5 C	229,4				n.d.
FEPC01000E - 5 M	211,8				n.d.
FEPC01000E - 5 N	194,6				n.d.
FEPC01000E - 5 P	199,7				n.d.
Riferimenti		197,8	197,5	184,9	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	200,8				13,0
FEPC01000E - 5 A	193,6				n.d.
FEPC01000E - 5 B	181,3				n.d.

Istituto: FEPC01000E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		242,1	241,0	223,8	
Licei scientifici e classici	238,8				n.d.
FEPC01000E - 13 L	232,2				n.d.
FEPC01000E - 5 C	232,7				n.d.
FEPC01000E - 5 M	230,2				n.d.
FEPC01000E - 5 N	246,2				n.d.
FEPC01000E - 5 P	248,0				n.d.
Riferimenti		218,2	215,7	196,6	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	214,8				n.d.
FEPC01000E - 5 A	224,0				n.d.
FEPC01000E - 5 B	206,7				n.d.

Istituto: FEPC01000E - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		233,9	233,3	219,9	
Licei scientifici e classici	233,4				n.d.
FEPC01000E - 13 L	229,6				n.d.
FEPC01000E - 5 C	233,5				n.d.
FEPC01000E - 5 M	232,0				n.d.
FEPC01000E - 5 N	229,9				n.d.
FEPC01000E - 5 P	240,0				n.d.
Riferimenti		207,0	208,2	191,9	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	207,8				n.d.
FEPC01000E - 5 A	214,9				n.d.
FEPC01000E - 5 B	201,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FEPC01000E - 13 L	0,0	45,4	27,3	9,1	18,2
FEPC01000E - 5 A	5,0	20,0	20,0	45,0	10,0
FEPC01000E - 5 B	12,5	29,2	29,2	20,8	8,3
FEPC01000E - 5 C	0,0	0,0	14,3	42,9	42,9
FEPC01000E - 5 M	4,2	8,3	33,3	29,2	25,0
FEPC01000E - 5 N	0,0	4,6	54,6	40,9	0,0
FEPC01000E - 5 P	0,0	4,6	27,3	27,3	40,9
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	9,1	25,0	25,0	31,8	9,1
Emilia-Romagna	4,1	16,5	40,0	30,6	8,7
Nord est	4,2	17,7	39,6	30,4	8,2
Italia	13,9	28,2	34,4	18,3	5,2

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
FEPC01000E - 13 L	0,0	0,0	63,6	27,3	9,1
FEPC01000E - 5 A	15,0	30,0	30,0	15,0	10,0
FEPC01000E - 5 B	37,5	20,8	29,2	8,3	4,2
FEPC01000E - 5 C	0,0	7,1	21,4	14,3	57,1
FEPC01000E - 5 M	4,2	20,8	29,2	29,2	16,7
FEPC01000E - 5 N	14,3	28,6	38,1	4,8	14,3
FEPC01000E - 5 P	9,1	18,2	45,4	18,2	9,1
Altri licei (diversi da scientifici)	13,2	19,8	35,3	16,2	15,4
Emilia-Romagna	13,5	26,4	29,8	17,0	13,3
Nord est	12,3	27,6	30,6	18,0	11,6
Italia	29,0	28,1	22,8	12,8	7,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
FEPC01000E - 13 L	0,0	27,3	72,7
FEPC01000E - 5 A	5,0	35,0	60,0
FEPC01000E - 5 B	4,4	60,9	34,8
FEPC01000E - 5 C	7,1	7,1	85,7
FEPC01000E - 5 M	0,0	29,2	70,8
FEPC01000E - 5 N	0,0	9,1	90,9
FEPC01000E - 5 P	0,0	9,1	90,9
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	4,6	48,8	46,5
Emilia-Romagna	4,1	45,3	50,6
Nord est	6,1	47,4	46,4
Italia	25,3	45,8	28,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
FEPC01000E - 13 L	0,0	9,1	90,9
FEPC01000E - 5 A	0,0	25,0	75,0
FEPC01000E - 5 B	0,0	47,8	52,2
FEPC01000E - 5 C	0,0	7,1	92,9
FEPC01000E - 5 M	0,0	16,7	83,3
FEPC01000E - 5 N	0,0	9,1	90,9
FEPC01000E - 5 P	0,0	4,6	95,4
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	0,0	37,2	62,8
Emilia-Romagna	1,5	40,1	58,5
Nord est	2,4	37,0	60,6
Italia	11,6	46,7	41,7

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Licei scientifici e classici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- In Italiano i risultati hanno mostrato una percentuale di studenti di livello 4 e 5 quasi per tutte le classi superiori ai parametri. Nel complesso i risultati sono stati superiori ai parametri nei livelli 4 e 5, mentre nei livelli 1,2,3 inferiori. - In matematica l'istituto nel suo complesso ha ottenuto risultati superiori al parametro Italia nei livelli 4 e 5, e in quest'ultimo anche rispetto ai dati dell'Emilia Romagna e del Nord Est. Nel livello 2 la percentuale di studenti è inferiore a tutti i parametri e nel livello 1 a tutti tranne che ai risultati del Nord Est. - Nella prova di inglese-lettura nessuno studente rientra nel livello PRE-B1, mentre il 37% si colloca nel livello B1 e il 62,8% nel B2. Nel livello B2 l'istituto ha ottenuto risultati superiori a tutti i parametri (4 classi su 7 hanno superato il 90%). - Nella prova di inglese-ascolto il 48,8% si colloca nel livello B1, il 46,5% nel B2. I risultati sono migliori se comparati all'Italia e al Nord-Est.</p>	<p>- in Italiano 3 classi hanno ottenuto una percentuale, seppure bassa, di studenti di livello 1. - In matematica una classe in particolare ha ottenuto una percentuale relativamente alta (37,5%) di studenti di livello 1 e un livello basso (4,2%) nel livello 5. - Nella prova di inglese-ascolto il 4,6% si è collocato nel livello PRE-B1. Nel complesso i risultati sono leggermente inferiori rispetto all'Emilia Romagna.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>I risultati ottenuti dall'istituto sono quasi sempre in linea o superiori a quelli dell'Italia e talvolta anche agli altri parametri di riferimento. In tutte le prove sussiste ancora una percentuale di studenti collocata nel livello più basso: nella prova di italiano la percentuale di studente di livello 1 è 9,1%, in matematica è il 13,2% e nella prova di inglese-ascolto il 4,6% degli studenti si colloca nel livello PRE-B1.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-In sede di scrutinio finale, oltre che sulle classi seconde, è stata effettuata una certificazione delle</p>	<p>- Necessità di attuare un monitoraggio d'istituto del livello delle competenze chiave di cittadinanza</p>

<p>competenze nelle classi V, anche in relazione alle attività di PCTO -Condivisione di un Patto di Corresponsabilità che viene sottoscritto da tutte le parti coinvolte nel processo educativo; - Condivisione dei criteri per l'assegnazione del voto di comportamento; - Presenza dell'area Integrazione che promuove le competenze sociali di integrazione degli studenti diversamente abili; - Proposte di progetti didattici nel PTOF che favoriscono la collaborazione tra pari e lo spirito di gruppo, come il progetto MEP e Fare Teatro; - Proposte di attività didattiche che sviluppano il senso di legalità in diversi ambiti come ambiente, diritti/doveri civili e umani, cittadinanza attiva; - Proposte di mobilità europea sia curriculari che extracurriculari che necessitano di un buon livello di autonomia personale e di iniziativa, come scambi, soggiorni-studio, Erasmus, periodi di studio all'estero;</p>	<p>raggiunto nelle diverse classi sia in ottica verticale nell'arco del quinquennio che orizzontale per classi parallele;</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono e per alcuni molto buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate grazie ad attività come la collaborazione tra pari, l'integrazione degli studenti diversamente abili, lo sviluppo delle responsabilità e il rispetto delle regole. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli ottimi. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi e indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				199,90	200,53	190,26	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				202,84	203,26	190,99	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				214,64	216,68	201,87	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				207,10	209,79	197,70	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università

	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2019-20 che si sono immatricolati nell'a.a. 2020-21 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
FEPC01000E	72,1	97,8
FERRARA	40,3	47,9
EMILIA ROMAGNA	46,8	48,8
ITALIA	44,2	45,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Agrario-Forestale e Veterinario	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	4,00
- Benchmark*	
FERRARA	2,60
EMILIA ROMAGNA	3,30
ITALIA	2,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	3,00
- Benchmark*	
FERRARA	3,50
EMILIA ROMAGNA	3,10
ITALIA	3,10

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	5,10
- Benchmark*	
FERRARA	2,30
EMILIA ROMAGNA	3,00
ITALIA	3,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	11,10
- Benchmark*	
FERRARA	14,30
EMILIA ROMAGNA	15,50
ITALIA	15,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Educazione e Formazione	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	13,10
- Benchmark*	
FERRARA	6,90
EMILIA ROMAGNA	5,40
ITALIA	4,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	6,10
- Benchmark*	
FERRARA	8,10
EMILIA ROMAGNA	6,40
ITALIA	7,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	1,00
- Benchmark*	
FERRARA	3,10
EMILIA ROMAGNA	2,90
ITALIA	2,50

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	3,00
- Benchmark*	
FERRARA	15,40
EMILIA ROMAGNA	15,30
ITALIA	14,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	7,10
- Benchmark*	
FERRARA	5,10
EMILIA ROMAGNA	4,40
ITALIA	4,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	8,10
- Benchmark*	
FERRARA	4,20
EMILIA ROMAGNA	5,10
ITALIA	6,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	13,10
- Benchmark*	
FERRARA	8,10
EMILIA ROMAGNA	9,70
ITALIA	9,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	11,10
- Benchmark*	
FERRARA	6,90
EMILIA ROMAGNA	7,70
ITALIA	7,80

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	2,00
- Benchmark*	
FERRARA	0,80
EMILIA ROMAGNA	2,30
ITALIA	3,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	10,10
- Benchmark*	
FERRARA	14,30
EMILIA ROMAGNA	13,20
ITALIA	13,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
FEPC01000E	2,00
- Benchmark*	
FERRARA	4,40
EMILIA ROMAGNA	2,70
ITALIA	2,80

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FEPC01000E	80,3	13,6	6,1	67,7	25,8	6,5	45,5	36,4	18,2	38,5	46,2	15,4
- Benchmark*												
FERRARA	74,0	17,4	8,5	67,0	22,2	10,8	65,7	24,4	10,0	51,9	34,4	13,7
EMILIA ROMAGNA	69,4	20,8	9,8	68,3	22,6	9,1	69,7	24,1	6,2	56,3	32,6	11,1
Italia	63,3	25,7	11,0	60,9	27,6	11,4	63,3	27,8	8,9	49,7	37,1	13,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FEPC01000E	83,6	9,0	7,5	71,0	22,6	6,5	70,0	20,0	10,0	48,3	27,6	24,1
- Benchmark*												
FERRARA	74,0	14,9	11,1	69,8	18,8	11,5	71,9	17,2	10,8	58,5	26,8	14,7
EMILIA ROMAGNA	68,4	19,8	11,8	70,0	18,9	11,1	71,7	18,5	9,8	61,9	25,0	13,1
Italia	62,1	24,0	14,0	59,7	25,4	14,8	61,8	25,2	13,0	54,7	30,5	14,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	FEPC01000E	Regione	Italia
2018	19,7	32,6	23,0
2019	19,3	27,4	19,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	FEPC01000E	Regione	Italia
2018	Tempo indeterminato	3,2	4,9	9,9
	Tempo determinato	29,0	34,8	36,5
	Apprendistato	16,1	28,1	22,9
	Collaborazione	3,2	0,0	0,0
	Tirocinio	3,2	10,3	11,6
	Altro	45,2	21,8	19,1
2019	Tempo indeterminato	7,4	3,9	7,7
	Tempo determinato	44,4	36,3	38,1
	Apprendistato	7,4	28,8	25,2
	Collaborazione	0,0	1,2	2,6
	Tirocinio	7,4	8,8	10,2
	Altro	0,0	0,0	0,0

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	FEPC01000E	Regione	Italia
2018	Agricoltura	6,5	6,5	4,4
	Industria	3,2	27,6	21,7
	Servizi	87,1	65,8	73,9
2019	Agricoltura	7,4	8,6	6,5
	Industria	25,9	25,5	21,3
	Servizi	66,7	61,5	68,6

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	FEPC01000E	Regione	Italia
2018	Alta	6,5	11,3	9,5
	Media	80,6	48,8	56,9
	Bassa	9,7	39,8	33,6
2019	Alta	7,4	3,4	2,7
	Media	77,8	74,4	77,7
	Bassa	14,8	17,8	16,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La percentuale di immatricolati all'università nell'a.s. 2017-8 è in leggero calo, ma comunque decisamente superiore ai parametri di riferimento (69%) - Si nota un'attitudine a un percorso formativo di lunga durata; - Percentuale buona e molto buona di successo formativo (più di metà di CFU) nell'area umanistica e sociale con dati superiori alle medie locali, regionali e nazionali; - La percentuale di successo formativo al I anno universitario e quella al II anno universitario nell'area umanistica e sociale superano le medie sia nazionali che regionali. Nel II anno la percentuale di studenti che non consegue nessun cfu è per ogni macro-area inferiore ai parametri di riferimento. Questo segnala l'efficacia di un metodo di organizzazione e di studio che molti ragazzi hanno avuto modo di acquisire e mettere a punto durante gli anni di liceo; - la distribuzione per tipologia di contratto lavorativo vede una percentuale di contratti a tempo indeterminato superiore ai parametri di riferimento (46,7% nel 2015) - l'80% è occupato nel settore dei servizi con una qualifica professionale media</p>	<p>- difficoltà nel monitoraggio autonomo e attendibile della scuola dei percorsi formativi e lavorativi degli studenti una volta terminato il percorso liceale; - Situazione universitaria nell'area scientifica e sanitaria: percentuale di successo formativo (più di metà dei crediti CFU) in linea con le medie di riferimento, ma altrettanto alta di insuccesso (nessun CFU) con dati superiori alle medie nel primo anno di università;</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola solo da poco raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria). Il numero di immatricolati all'università è significativamente superiore alla media provinciale e regionale, anche se in caso rispetto all'a.s. 2016-7. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni e molto buoni in tutte le aree di studio. Buona corrispondenza tra profilo in uscita previsto dagli indirizzi di studio e sbocchi universitari e lavorativi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	90,0	81,2	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40,0	53,5	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	66,3	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Sì	70,0	48,5	35,1
Altro	No	0,0	16,8	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,0	84,2	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	98,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	90,0	70,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	40,0	61,4	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,1	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	70,0	69,3	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,0	88,1	91,6

Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	40,0	61,4	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	60,0	60,4	62,3
Altro	No	20,0	14,9	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	70,0	73,0	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	30,0	60,0	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	30,0	54,0	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	20,0	16,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'offerta formativa di Istituto risponde alle attese educative della comunità attraverso tre indirizzi di studio: classico, linguistico e scienze umane. Elemento caratterizzante la prassi pedagogica della scuola è la cura della centralità dello studente nel rispetto delle sue potenzialità e del suo percorso di crescita; - Definizione di curricula specifici per tutti gli ambiti disciplinari caratterizzanti gli indirizzi; - Definizione e condivisione di obiettivi di competenza, previsti a conclusione di ogni anno e specificità dei vari indirizzi; - Generale condivisione di metodologie didattiche finalizzate al conseguimento di competenze trasversali: di cittadinanza, digitali (CI@sse 2.0) e di comunicazione nelle lingua italiana e nelle lingue straniere (CLIL, Esabac, Sprachdiplom); - Svolgimento di esperienze didattiche finalizzate a consolidare competenze sociali e civiche: Pcto; Conferenze, Dibattiti; - Progettualità coerente coi curricula: certificazioni linguistiche, educazione interculturale, stages osservativi; - I docenti sono organizzati in dipartimenti disciplinari che definiscono programmazione e progettazione didattiche relative a contenuti, metodologie, tempi e valutazione; - L'attività di ogni dipartimento viene monitorata nel corso dell'intero anno scolastico in apposite riunioni di confronto e condivisione; - La revisione della progettazione annuale avviene a consuntivo nella riunione di fine anno dei dipartimenti disciplinari; - Il Collegio dei Docenti propone, analizza e ratifica le disposizioni prese in ambito di dipartimenti disciplinari; - Tutte le discipline del curriculum sono sottoposte a valutazione; - Per l'Istituto quello della valutazione è ambito oggetto di grande attenzione e sensibilità.</p>	<p>- ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO - Mancanza di sistematicità nella valutazione dei progetti effettuati; Nel passaggio da biennio a triennio si rileva, in alcuni casi, la mancanza di una programmazione verticale condivisa; - Talvolta possono emergere difficoltà nel rispetto delle scadenze temporali ipotizzate dai dipartimenti; - Manca l'abitudine generalizzata ad effettuare prove di verifica comuni per classi parallele, anche se alcuni dipartimenti hanno cominciato a lavorare su questo ambito; tale mancanza è dovuta anche alla scomodità di lavorare su tre sedi e di non potersi incontrare con regolarità; - Difficoltà nel garantire le attività di recupero agli allievi di ogni classe, per cui i fondi a disposizione vengono principalmente destinati alla realizzazione di corsi di recupero per il primo biennio, da svolgersi all'inizio del 2°quadrimestre; - Per le classi del triennio, in genere, viene assegnato studio autonomo individualizzato per il recupero delle carenze attraverso una intensificazione del lavoro svolto a casa, tuttavia, negli ultimi due anni sono stati svolti corsi di recupero per matematica, latino e greco anche nelle classi terze;</p>

<p>Per questo motivo, già da anni, sono state elaborate griglie di misurazione, adottate dai singoli docenti e sistematicamente revisionate allo scopo di migliorarne la precisione. - L'utilizzo di tali griglie consente un'oggettività di valutazione in ogni disciplina del curriculum nonchè del comportamento; - L'attenzione agli esiti della valutazione si concretizza in interventi finalizzati o al recupero delle difficoltà o al potenziamento delle abilità; - A seguito delle priorità fissate nel Piano di Miglioramento di Istituto, alcuni dipartimenti disciplinari hanno deciso di somministrare prove di verifica per classi parallele, in particolare nella forma di test di ingresso nelle classi prime, test di competenza nelle classi seconde, test di livello nelle classi terze o quarte, prove di simulazione dell'esame di stato nelle classi quarte e quinte; - La scuola ha preso parte 2 anni fa come istituto capofila ad un Progetto di Rete finanziato dal Miur per intraprendere azioni comuni definite nei rispettivi Piani di Miglioramento. In tali attività è stata posta particolare attenzione alla realizzazione di un curriculum verticale che costituisca un tratto di continuità tra la scuola secondaria di primo grado</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi. La scuola utilizza</p>

forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente che andrebbe ulteriormente migliorata. Alcuni dipartimenti disciplinari hanno cominciato a lavorare sulla somministrazione di prove comuni per classi parallele su tutti gli indirizzi di studio presenti nella scuola.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	95,0	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,0	79,2	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,0	10,9	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	50,0	26,7	21,9
Non sono previste	No	0,0	2,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	98,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	80,0	87,1	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	7,9	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	10,0	13,9	10,3
Non sono previsti	No	0,0	2,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	86,1	92,3
Classi aperte	No	60,0	43,6	38,7
Gruppi di livello	Sì	80,0	59,4	59,2
Flipped classroom	Sì	60,0	58,4	70,4

Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	0,0	8,9	9,5
Metodo ABA	No	0,0	5,9	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,0	2,9
Altro	No	10,0	39,6	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,0	5,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	1,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	70,0	44,6	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	5,9	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,0	35,6	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	40,0	57,4	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	40,0	51,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	60,0	47,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	40,0	32,7	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,0	23,8	19,6
Lavoro sul gruppo classe	Sì	30,0	17,8	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	20,0	22,8	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	10,0	13,9	22,0
Lavori socialmente utili	No	10,0	11,9	7,0
Altro	No	0,0	2,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- L'istituto è dislocato su tre sedi, in cui sono presenti: un laboratorio linguistico o informatico e un'aula multimediale per attività di integrazione, le classi in tutte le sedi sono dotate di PC portatile e di LIM; - Nella sede di via Guercino è presente materiale per attività laboratoriali per docenti di Scienze e di Fisica. Nella sede di via Matteotti si trova anche la biblioteca per gli studenti delle tre le</p>	<p>- L'istituto è dotato di un'unica palestra nella sede di via Matteotti ed utilizza strutture del Comune, ridottesi di numero dopo il sisma del 2012, per cui le classi devono ruotare negli spazi disponibili con sottrazione di tempo alla didattica a causa degli spostamenti; - L'aggiornamento dei materiali è condizionato dalla carenza di fondi; - Attualmente non è possibile partecipare al sistema di</p>

<p>sedi; qui è anche presente un laboratorio mobile di Scienze; - La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'orario inferiore a 30 ore del biennio ha permesso di svolgere attività di recupero in orario mattutino, per andare incontro alle esigenze di trasporto degli studenti pendolari, che rappresentano la grande maggioranza dell'utenza della scuola; - Il tempo dell'intervallo dedicato alla ricreazione è stato esteso a 15 minuti e questo ha consentito agli studenti la possibilità di accedere senza problemi ai servizi igienici e di ristoro che con tempi più ridotti risultavano sempre sovraffollati; - La scuola ha maturato consolidate esperienze di sperimentazione ed un allargamento delle proposte didattiche nell'ambito dell'autonomia scolastica; - Il coordinamento per dipartimenti disciplinari non solo definisce e verifica la programmazione, ma costituisce gruppi di progetto che garantiscono un'innovazione continua. Negli ultimi anni si sono realizzate nuove modalità didattiche, come ad esempio: - Il Progetto LabCar per tutte le classi (Laboratori di biologia svolti a scuola con esperti); - Le Classi 2.0 con dotazione tecnologica in rete intranet per tutti gli studenti di classe; - Attività a classi aperte per il MEP e i Dibattiti Filosofici, in cui gli studenti del triennio autogestiscono confronti e dibattiti di gruppo utilizzando le metodologie di team building e peer education con la supervisione dei docenti referenti di progetto; - Tutoraggio di studenti principianti da parte di senior di italiano L2 nella realizzazione del Progetto Intercultura; - Modalità di ricerca-azione all'interno di stages ed aree di progetto; - Attivazione degli stage di alternanza scuola-lavoro; - All'iscrizione genitori e studenti sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che definisce i diritti e i doveri condivisi nel rapporto tra scuola e famiglie; - All'inizio dell'a.s. i coordinatori di classe illustrano il Regolamento di Istituto e le Regole di comportamento per i viaggi di istruzione; - controllo di assenze e ritardi ed ascolto stimolano gli studenti al rispetto delle regole; - L'attenzione dei docenti e la presenza dello psicologo a scuola sostengono la funzione educativa e prevengono o gestiscono adeguatamente casi problematici; - Il progetto 'Responsabilità e Cittadinanza' sviluppa il senso di legalità - Il MEP ed i progetti di lingue promuovono l'identità europea</p>	<p>cooperazione di prestito bibliotecario in rete per la mancanza della figura di un bibliotecario formato; - La scuola promuove corsi di formazione ed aggiornamento sulle nuove tecnologie, sull'utilizzo dei laboratori e delle LIM, sulla didattica individualizzata per DSA e BES, cui tuttavia non tutto il corpo docente appare adeguatamente sensibilizzato e formato; - Non in tutti i consigli di classe è possibile realizzare concretamente modalità didattiche non solo innovative, ma pienamente condivise e collegiali; - Non tutti i consigli di classe aderiscono ai progetti di educazione alla cittadinanza democratica ed a volte manca coordinazione tra i progetti affini elaborati dai diversi dipartimenti; - Ai progetti promossi con impegno dal Comitato studentesco ha partecipato un numero esiguo di alunni: la dislocazione su tre sedi non favorisce probabilmente la coesione tra gli studenti. Tuttavia, la situazione è stata presa in carico dalla scuola e gli alunni hanno collaborato al fine di rendere più accessibili e fruibili gli spazi a loro disposizione; - La necessità di utilizzo dei laboratori linguistici, soprattutto quello dislocato nella sede principale, richiede di provvedere con urgenza ad un totale rinnovamento della strumentazione informatica attualmente in uso e non più funzionale per le esigenze della didattica che necessita di un uso estensivo e costante delle nuove tecnologie;</p>
--	---

<p>Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie</p>

didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi a disposizione della scuola risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se i laboratori risultano adeguatamente utilizzati, ma in misura minore rispetto alle loro potenzialità. E' stato acquistato con progetto PON un laboratorio scientifico mobile, mentre sono ancora piuttosto carenti le strutture per l'attività motoria. I tempi di apprendimento risultano tuttavia adeguati, in quanto la scuola pone attenzione alle esigenze di trasporto dei docenti pendolari e alla calendarizzazione delle attività didattiche. Viene attivamente promosso l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se queste vengono recepite limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline più ricettive di altre all'innovazione metodologico-didattica. La scuola promuove le competenze trasversali di cittadinanza democratica attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Gli studenti di molte classi lavorano in gruppi e realizzano ricerche e progetti, alcune classi 2.0 utilizzano le nuove tecnologie in modo estensivo nell'ambito della normale attività didattica quotidiana. Le regole di comportamento sono chiare, definite e condivise. I conflitti sono gestiti, nella maggior parte dei casi, in modo adeguato ed efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	80,0	85,0	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	80,0	73,0	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	80,0	75,0	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	40,0	50,0	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	20,0	43,0	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	10,0	27,0	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni,	Sì	87,5	89,4	88,4

Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione				
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	100,0	70,2	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	75,0	47,9	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	66,7	65,6	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	77,8	80,2	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	33,3	55,2	41,9
Utilizzo di software compensativi	Sì	66,7	61,5	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	33,3	54,2	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	88,9	72,9	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	50,0	46,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	20,0	27,7	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	70,0	79,2	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	90,0	91,1	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	20,0	18,8	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	30,0	40,6	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Sì	50,0	46,5	29,8
Altro	No	10,0	24,8	20,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	40,0	40,6	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,0	29,7	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	70,0	69,3	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	100,0	89,1	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	30,0	40,6	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	80,0	76,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	100,0	94,1	91,6
Altro	No	0,0	18,8	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola ha sempre realizzato attività finalizzate al coinvolgimento e all'inclusione degli studenti disabili. Tali attività sono sia di tipo laboratoriale sia di tipo didattico in classe; - I risultati sono abbastanza positivi, anche se il grado di efficacia varia a seconda delle risorse umane coinvolte; - Alla stesura del PEI, PDP e PEP collaborano tutti i docenti del Consiglio di classe in relazione ai contenuti e agli obiettivi della propria disciplina. Gli obiettivi segnalati in tali documenti vengono regolarmente monitorati. La validità delle metodologie e degli strumenti compensativi e dispensativi forniti agli studenti in situazione di difficoltà è aggiornata regolarmente, anche in itinere se la situazione lo richiede; - La scuola propone attività di alfabetizzazione per gli studenti stranieri attraverso la lezione frontale con i docenti, il tutoraggio da parte di coetanei e la presenza di mediatore culturale o educatore comunale; - La scuola propone attività interculturali in riferimento a fatti ed eventi dell'attualità anche coinvolgendo esperti esterni; - In media gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli frequentanti il 1° biennio e quelli stranieri; - Per far fronte alle difficoltà di apprendimento la scuola propone un progetto antidispersione, corsi di recupero pomeridiani come previsto dalla normativa e lo sportello didattico per sostenere il recupero autonomo dei debiti formativi nel triennio dopo il 1° quadrimestre; - I risultati sono monitorati regolarmente e sono generalmente positivi; - Per il potenziamento la scuola propone attività strutturate e testate da molti anni come certificazioni linguistiche a vari livelli, scambi culturali europei, soggiorni studio, attività clil, attività meno strutturate come il tutoraggio tra pari e lavori in piccoli gruppi per fasce di livello; - La scuola partecipa a concorsi esterni e ne bandisce alcuni al suo interno; - Sono incardinati nell'indirizzo linguistico due importanti</p>	<p>- Il progetto di vita relativo agli alunni disabili al quale la scuola dedica energie non trova sempre adeguato riscontro rispetto ai servizi offerti dal territorio; - I progetti ponte relativi agli alunni portatori di handicap tra scuole superiori di 1° e 2° grado sono sporadici e di durata molto breve; - Una parte del corpo docente fatica a trovare metodologie inclusive; - Tutte le componenti scolastiche dovrebbero dedicare una adeguata attenzione alle situazioni degli alunni potenzialmente più deboli; - Mancano fondi per poter dare una certa consistenza e continuità a progetti di supporto che hanno invece una ricaduta positiva sugli apprendimenti; - E' da implementare la formazione metodologica e culturale per la realizzazione di progetti efficaci nei confronti di studenti non italofoni e/o con provenienza culturale altra; - La realizzazione di tutte le attività finalizzate al recupero e al potenziamento sono condizionate dalla disponibilità di risorse economiche, pertanto le risorse vengono impiegate preferibilmente per il recupero dei debiti invece che come attività preventiva; - I risultati delle attività di recupero sono meno significativi nell'ambito scientifico; - Nel lavoro d'aula non sempre è possibile per i docenti di disciplina intervenire con attività mirate e individualizzate in funzione di bisogni educativi speciali degli studenti in assenza del docente di sostegno o dell'educatore;</p>

curricola per lo studio della lingua tedesca (Sprachdiplom) e della lingua francese (Esabac) con rilascio di attestato di competenze a fine corso di studi;	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha una tradizione di grande sensibilità verso le problematiche legate all'inclusione, attuando strategie didattiche che rispondono a diverse necessità educative. Esiste un dipartimento per l'inclusione, all'interno del quale i docenti di sostegno e gli educatori collaborano attivamente per la gestione dei casi specifici, adottando strategie adeguate alle varie esigenze didattiche. I docenti di sostegno si fanno promotori della elaborazione dei documenti di riferimento, provvedono a monitorare lo svolgimento della programmazione individualizzata e collaborano alla produzione di materiali di studio, attività didattiche e verifiche disciplinari destinate agli studenti con necessità educative speciali. Negli ultimi anni la scuola ha visto crescere la presenza di alunni certificati con legge 104 che conseguono comunque il titolo legale di studi. Ciascun dipartimento disciplinare ha declinato i saperi essenziali che l'alunno deve possedere per essere ammesso alla classe successiva, e la misurazione e la valutazione degli apprendimenti avviene attraverso griglie di valutazione condivise. Sono stati realizzati progetti che hanno avuto, generalmente, una ricaduta positiva sul rendimento scolastico degli alunni anche perché sono intervenuti su abilità trasversali e "preventive" come l'acquisizione di un metodo di studio.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	50,0	42,6	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	50,0	49,5	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	94,1	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	70,0	65,3	65,1

Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	40,0	49,5	55,7
Altro	No	0,0	15,8	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	70,0	53,5	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	50,0	59,4	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	20,0	38,6	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	80,0	94,1	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	50,0	39,6	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	40,0	43,6	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	80,0	73,3	76,5
Altro	No	30,0	24,8	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
FEPC01000E	57,7	42,3
FERRARA	56,0	44,0
EMILIA ROMAGNA	61,5	38,5
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FEPC01000E	98,0	86,7
- Benchmark*		
FERRARA	96,7	88,6
EMILIA ROMAGNA	94,3	81,9
ITALIA	95,9	88,7

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	70,0	87,1	95,3
Impresa formativa simulata	No	40,0	37,6	34,8
Attività estiva	Sì	60,0	70,3	54,2
Attività all'estero	No	40,0	67,3	63,9
Attività mista	No	20,0	40,6	48,3
Altro	No	40,0	24,8	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	100,0	79,4	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	62,5	62,9	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	75,0	51,5	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	87,5	96,9	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Gli insegnanti di ordine di scuola diversi sono in contatto reciproco in preparazione delle attività di orientamento con il docente referente per l'orientamento allo scopo di concordare e progettare le attività di passaggio da un ordine di scuola all'altro - Tra le azioni realizzate per la continuità educativa rientrano i contatti continui tra i referenti dell'orientamento di 1° e 2° grado per coordinare le modalità di svolgimento delle attività tenendo monitorate le esigenze del territorio; - La formazione</p>	<p>- Gli insegnanti di ordine di scuola diversi non si incontrano per la formazione delle classi. Le informazioni per la formazione delle classi vengono raccolte dal documento finale redatto dalla scuola di provenienza; - Difficoltà nella gestione dei progetti di continuità sul territorio per il frequente avvicendamento delle figure di riferimento; - Carenza di formazione specifica di counselling educativo e didattico per i docenti e le altre figure di riferimento; - Riflessione e valutazione non</p>

<p>delle classi avviene sulla base della documentazione presentata al momento dell'iscrizione, cercando di garantire eterogeneità per provenienza e profitto; - Orientamento in entrata: azioni di promozione, informazione in presenza (es. open day, serate informative) con studenti, genitori e docenti, inserimento degli alunni interessati nelle classi prime dei diversi indirizzi per un'intera mattinata di lezione; - Il feedback da parte di studenti e famiglie è positivo; - Il progetto di orientamento in entrata per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni prevede incontri con le classi della secondaria di 1° grado e incontri sia collettivi che individuali con i genitori degli alunni interessati; - Il progetto "Conoscere per scegliere" è rivolto ai ragazzi delle terze medie per aiutarli a scegliere consapevolmente attraverso incontri-laboratorio pomeridiani mirati a sfatare i diffusi pregiudizi relativi allo studio del mondo antico; - Il progetto di orientamento in uscita prevede sia incontri con esperti esterni, rappresentanti delle realtà produttive e professionali, che l'intervento di consulenti (psicologo e consulente della formazione). Destinatari privilegiati sono gli studenti delle classi quarte e quinte; - Potenziamento del progetto di orientamento con partecipazione ad un progetto europeo multilaterale Erasmus Exreco Stem per lo sviluppo di percorsi modulari di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni fin dalla prima classe da incardinare in modo strutturato nel curriculum.; - Adesione ad iniziative europee con assegnazione di borse di studio per l'orientamento universitario e il collocamento nel sistema duale dello studio universitario e lavoro; - Il progetto di orientamento in entrata prevede incontri con le classi della secondaria di 1° grado e incontri sia collettivi che individuali con i genitori degli alunni interessati; - Il progetto "Conoscere per scegliere" è rivolto ai ragazzi delle terze medie per aiutarli a scegliere consapevolmente attraverso incontri-laboratorio pomeridiani - Il progetto di orientamento in uscita prevede sia incontri con esperti esterni, rappresentanti delle realtà produttive - Adesione ad iniziative europee con assegnazione di borse di studio per l'orientamento universitario e il collocamento nel sistema duale dello studio universitario e lavoro; - Molte attività sono state svolte nell'ambito del PCTO</p>	<p>strutturate sulle iniziative adottate; - Mancano percorsi strutturati per l'orientamento in entrata e in uscita che facciano parte in modo strutturato del curriculum già a partire dalla classe prima; - Non sempre è adeguato l'interesse ed una partecipazione avvertita e attiva da parte di tutte le componenti scolastiche; - Mancano attività strutturate di incontri rivolti alle famiglie nella scelta del percorso universitario; - I consigli orientativi, non sempre seguiti nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, possono ostacolare il percorso didattico e formativo; - Le opportunità offerte dalle iniziative europee per i percorsi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro non hanno grande risonanza; - A seguito delle attività di orientamento in uscita si rileva la mancanza di un percorso strutturato in orario curricolare di riflessione sull'esperienza svolta; - Mancano percorsi strutturati per l'orientamento in entrata e in uscita che facciano parte in modo strutturato del curriculum già a partire dalla classe prima; - Non sempre è adeguato l'interesse ed una partecipazione avvertita e attiva da parte di tutte le componenti scolastiche; - Mancano attività strutturate di incontri rivolti alle famiglie nella scelta del percorso universitario; - I consigli orientativi, non sempre seguiti nel passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, possono ostacolare il percorso didattico e formativo; - Le opportunità offerte dalle iniziative europee per i percorsi universitari e/o l'inserimento nel mondo del lavoro non hanno grande risonanza; - A seguito delle attività di orientamento in uscita si rileva la mancanza di un percorso strutturato in orario curricolare di riflessione sull'esperienza svolta; - Non è sempre facile organizzare adeguatamente i percorsi di alternanza in mancanza di una legislazione di supporto riferita alle aziende;</p>
--	---

<p>Rubrica di valutazione</p>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate, pubblicizzate, promosse e riscontrano la soddisfazione dei partecipanti. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e apprezzata, nonostante il limite rappresentato dal frequente avvicendamento delle figure di riferimento. Si ritiene che la riflessione e la valutazione sulle iniziative adottate non siano ancora adeguatamente strutturate e condivise. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado sono adeguatamente strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, sia promuovendo iniziative progettuali esterne sia avvalendosi della consulenza di figure esterne. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. Le famiglie non partecipano in modo diretto alle attività di orientamento in uscita. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università. Le attività di orientamento non sempre sono accompagnate da un percorso strutturato in orario curricolare di recupero e riflessione sull'esperienza. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono costantemente monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze trasversali degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	4,7	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		25,0	17,6	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		37,5	52,9	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	37,5	24,7	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	2,4	0,3
1% - 25%	X	37,5	21,2	23,7
>25% - 50%		12,5	32,9	41,9

>50% - 75%		50,0	27,1	22,7
>75% - 100%		0,0	16,5	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	22,3	25,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	15.204,8	10.565,0	8.394,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	274,9	223,9	199,8	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	18,2	15,9	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	18,2	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,1	17,9	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	45,5	45,0	31,9
Lingue straniere	Sì	45,5	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	0,0	16,6	19,9
Attività artistico - espressive	No	9,1	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	9,1	19,9	20,5

Sport	No	0,0	2,0	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	63,6	36,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	54,5	42,4	27,5
Altri argomenti	No	27,3	35,1	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La missione dell'istituto è favorire il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti; - Le scelte formative, pedagogiche e culturali sono affermate chiaramente nel PTOF e rese note sia all'interno della comunità scolastica che presso le famiglie e il territorio; - L'istituto ha elaborato un piano per l'inclusività per gli alunni con BES e DSA e mette in atto le strategie attraverso uno specifico dipartimento per l'integrazione; - è stato appena creato un nuovo sito internet, attraverso il quale gli utenti possono reperire informazioni e prendere visione delle attività messe in atto dalla scuola - La scuola attraverso l'opera di progettazione, monitoraggio e valutazione dei progetti attuati da parte dei dipartimenti disciplinari rileva gli esiti raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati; - La scuola adotta da molto tempo strumenti valutativi condivisi e uniformi; - Esiste una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità, poiché sono presenti quattro funzioni strumentali per seguire i progetti del PTOF e la valutazione di istituto, le attività di alternanza scuola-lavoro, le azioni di orientamento in entrata e le azioni di orientamento in uscita unitamente all'attività di PCTO - Vengono nominati i coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i tutor di classe, i responsabili dei progetti proposti nel PTOF; - Anche per gli ATA esiste una definizione scritta delle aree di competenza e accedono a corsi di formazione e specializzazione; - La progettualità viene gestita in varie sedi istituzionali: viene proposta in consiglio di istituto, discussa nei dipartimenti disciplinari, approvata dal collegio dei docenti, attivata dai consigli di classe e svolta dai singoli docenti o in team; - I progetti caratterizzanti l'offerta formativa di istituto sono a regime e tendono ad offrire agli allievi qualificanti opportunità formative e lavorative e a sviluppare competenze trasversali; - I fondi a disposizione tendono a concentrarsi sui progetti ritenuti strategici per la scuola; - Il personale coinvolto, esterno e interno, è molto qualificato; - I progetti sono aperti a tutti gli allievi interessati; - Lo studente è considerato il soggetto attivo e centrale nel processo di apprendimento durante tutto il percorso formativo che, con attività curricolari ed extracurricolari, mira non solo all'acquisizione di conoscenze, ma allo sviluppo di solide competenze spendibili e alla formazione del cittadino europeo;</p>	<p>- La visione di scuola e degli obiettivi strategici da perseguire andrebbe maggiormente condivisa dalla comunità educativa; - Il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività didattiche e la valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi formativi avviene in modo generalmente qualitativo e non quantitativo, senza l'utilizzo di strumenti di rilevazione oggettivi e comparabili; - Gli strumenti di controllo si limitano alla verbalizzazione di quanto messo in atto e alla raccolta di relazioni finali relative ai progetti svolti; - E' stata alzata la quota del FIS destinata al personale ATA, i fondi in bilancio a disposizione dell'istituzione scolastica sono sufficienti comunque a sostenere le attività progettuali svolte grazie al contributo annuo delle famiglie. - La scuola ha cercato sempre di sostituire il personale assente con ore aggiuntive di insegnamento e con l'utilizzo in parte delle ore di potenziamento. -Deve essere migliorato il livello interno di comunicazione in modo da rendere più efficace il servizio scolastico tenendo conto della complessità gestionale della scuola e delle numerosissime incombenze amministrative e burocratiche che ricadono quotidianamente su tutto il personale - La retribuzione del personale non è adeguata all'impegno ed alla professionalità che vengono messi in gioco;</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità:

	La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la propria mission e le priorità e queste sono condivise in modo trasparente nella comunità scolastica, nel rapporto con le famiglie e il territorio. La scuola effettua forme di controllo o monitoraggio dell'azione didattica e progettuale relativamente allo svolgimento di alcuni progetti caratterizzanti a livello di istituto. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,7	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		21,4	40,5	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	42,9	32,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		35,7	22,5	24,6
Altro		0,0	2,9	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,8	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FEPC01000E		Riferimento Provinciale FERRARA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	17,0	12,0	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	100,0	22,6	19,3	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	3,8	5,7	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	1,9	4,4	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,8	5,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,1	16,5	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,8	4,8	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	11,3	11,2	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	11,3	7,0	6,8
Altro	0	0,0	9,4	14,0	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEPC01000E		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	56,6	48,3	36,6
Rete di ambito	0	0,0	7,5	21,4	32,8
Rete di scopo	0	0,0	7,5	6,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,5	8,7	8,1
Università	0	0,0	7,5	1,6	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	13,2	13,5	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEPC01000E		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	52,8	46,2	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	5,7	21,0	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,9	4,9	4,9
Finanziato dall'Ufficio	0	0,0	17,0	11,4	11,4

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,7	5,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	17,0	10,8	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola FEPC01000E		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			6,0	6,7	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20,0	100,0	23,4	21,5	17,6
Scuola e lavoro			0,6	4,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			0,3	5,4	4,0
Valutazione e miglioramento			2,1	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			12,6	15,6	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			0,6	3,4	3,5
Inclusione e disabilità			10,4	11,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			11,5	6,0	5,5
Altro			5,0	22,6	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	4,3	4,5	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEPC01000E		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,0	1,8	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	1,9	1,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	23,1	18,3	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,9	1,5	0,9

Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	100,0	13,5	13,5	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,9	3,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	7,7	9,1	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,8	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	1,9	4,3	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,8	4,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,9	0,7	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,6	7,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	7,0	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,9	2,4	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,9	2,8	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,9	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,9	6,3	4,8
Altro	0	0,0	17,3	8,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola FEPC01000E		Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	36,5	39,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	3,8	10,5	12,4
Rete di scopo	0	0,0	21,2	8,4	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	100,0	7,7	11,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	30,8	30,0	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	--	---	--	----------------------------

Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	64,3	65,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	42,9	44,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	21,4	37,1	34,5
Accoglienza	No	71,4	81,1	82,7
Orientamento	Sì	85,7	94,3	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	78,6	77,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,9	93,1	94,5
Temi disciplinari	No	28,6	49,4	43,2
Temi multidisciplinari	No	42,9	43,4	44,6
Continuità	No	28,6	42,3	46,4
Inclusione	Sì	85,7	95,4	92,8
Altro	Sì	28,6	23,4	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	23,6	18,2	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	9,3	13,4	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	0,9	2,7	4,1
Accoglienza	0.0	8,3	6,8	8,0
Orientamento	29.4	12,7	10,4	9,8
Raccordo con il territorio	19.6	6,7	6,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	11.8	6,5	5,0	5,5
Temi disciplinari	0.0	14,0	17,9	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	4,2	6,0	8,1
Continuità	0.0	3,1	2,3	3,3
Inclusione	19.6	7,6	8,3	8,5
Altro	19.6	3,1	3,0	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- La scuola raccoglie e suggerisce le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, per i quali ha promosso corsi legati agli aspetti normativi della sicurezza. Inoltre, promuove iniziative legate a problematiche relative all'inclusione di studenti con disabilità, BES e DSA, sulle tecnologie informatiche e sulla loro applicazione in ambito metodologico e didattico; - La qualità delle iniziative di formazione è abbastanza buona e le azioni di formazione promosse hanno un discreto livello di ricaduta</p>	<p>- I costi per la formazione e l'aggiornamento sono a totale carico dei docenti, non essendo previsti fondi ad hoc nel FIS; - Sarebbe utile un corso di formazione relativo all'insegnamento della lingua italiana come L2 per i docenti del dipartimento di italiano; - La valutazione degli apprendimenti in tutte le discipline nei casi di percorsi didattici con certificazione, individualizzati o personalizzati richiede approfondimento; - Sarebbe utile la compilazione di una specifica tabella riassuntiva</p>

<p>nell'attività ordinaria dell'istituto; - E' stata attivata una iniziativa di formazione disciplinare finanziata con fondi Miur relativi al Progetto di Rete per il Piano di Miglioramento; - E' stata prodotta una griglia di valutazione calibrata sulle esigenze degli studenti BES; - La scuola raccoglie le certificazioni di aggiornamento legate alla partecipazione a corsi e le inserisce nei fascicoli personali dei docenti; - L'istituto tiene discretamente conto delle esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione degli incarichi e la realizzazione di progetti; - Sono stati organizzati corsi di aggiornamento per la sicurezza e il primo soccorso; - La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: con temi riguardanti soprattutto aspetti disciplinari e multidisciplinari, l'inclusione, il piano dell'offerta formativa, l'orientamento, il raccordo con il territorio; - Per quanto riguarda i criteri comuni per la valutazione degli studenti, i vari dipartimenti dell'istituto hanno elaborato per le prove scritte ed orali griglie di valutazione utilizzate dai docenti al fine di assicurare una valutazione il più possibile oggettiva e uniforme; - I gruppi di lavoro, prevalentemente legati ai dipartimenti o a particolari tematiche come orientamento e inclusione producono materiali utili ai docenti dell'istituto; - La condivisione degli strumenti e dei materiali tra insegnanti è abbastanza adeguata; - Sono state elaborate prove comuni e condivise per l'accertamento dei prerequisiti e delle competenze in alcune discipline fondamentali del curriculum;</p>	<p>delle competenze possedute e delle esperienze di formazione di ciascun docente e di tutto il personale ATA al fine di ottimizzare al meglio le risorse umane presenti nella scuola; - E' auspicabile elaborare prove, comuni e condivise, di accertamento dei prerequisiti e delle competenze in tutte le discipline;</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 100px; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola risponde ai bisogni formativi del personale docente e ATA. Sono state organizzate significative attività di formazione per il miglioramento in ambito metodologico e didattico. Sono presenti gruppi di lavoro per la elaborazione e la realizzazione di numerosi progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa che richiedono l'utilizzo di competenze didattiche di alto profilo e la produzione di materiali didattici innovativi. La maggioranza dei docenti è in grado di utilizzare le nuove tecnologie, che impiega in classe con regolarità e competenza. I rapporti tra docenti sono buoni e improntati a spirito di collaborazione e disponibilità.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		14,3	4,6	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		7,1	9,7	14,4
5-6 reti		7,1	4,6	3,3
7 o più reti		71,4	81,1	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	50,0	57,1	56,4
Capofila per una rete		42,9	25,7	24,9
Capofila per più reti		7,1	17,1	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	65,2	77,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	21,9	30,3	32,3
Regione	0	7,8	5,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,1	14,6	11,7
Unione Europea	0	4,7	4,0	5,3
Contributi da privati	0	0,0	6,3	3,1
Scuole componenti la rete	1	51,6	39,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	1	18,8	11,5	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	1,6	6,8	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	60,9	60,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	4,2	3,7
Altro	0	15,6	16,7	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	18,8	14,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,1	3,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	14,1	16,3	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,8	8,4	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,7	5,2	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,3	6,5	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,1	6,1	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,8	5,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,6	3,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	10,9	8,2	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,0	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,7	7,3	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,1	1,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,0	3,0	2,3
Altro	0	14,1	7,5	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	--------------------------------------	---	-------------------------

Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	50,0	54,3	53,0
Università	No	78,6	70,9	77,6
Enti di ricerca	No	28,6	30,3	32,6
Enti di formazione accreditati	No	64,3	58,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	71,4	76,6	72,1
Associazioni sportive	No	42,9	48,6	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	64,3	68,6	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	78,6	73,1	69,1
ASL	No	50,0	61,1	56,8
Altri soggetti	Sì	42,9	32,0	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	75,0	56,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	83,3	52,3	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	66,7	54,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	50,0	44,8	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	16,7	25,6	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	75,0	77,9	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	75,0	63,4	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	66,7	64,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	58,3	41,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	25,0	18,0	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	29,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	91,7	65,1	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	66,7	47,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	33,3	26,7	27,4
Altro	No	16,7	14,0	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		4,3	7,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	76,5	76,5	72,4	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	48,7	56,0	66,1	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola FEPC01000E	Riferimento Provinciale % FERRARA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	89,8	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	100,0	96,6	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	78,6	81,9	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	64,3	57,1	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	85,7	84,2	86,4
Altro	No	14,3	14,7	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
- Alta è la partecipazione alle reti di scuole e il nostro istituto è capofila in più reti. Le identità, le motivazioni e le attività in rete sono diversificate; - E' medio-alta la varietà e la tipologia dei soggetti con cui si stipulano accordi. Buono è il livello di raccordo scuola- territorio; - La scuola ha attivato i percorsi di	- E' auspicabile una maggiore apertura delle reti a enti e ad altri soggetti diversi dalle scuole, che consentirebbero di accedere a maggiori fondi stanziati dal Miur; - Occorre diversificare ulteriormente le entrate di finanziamento, i motivi di partecipazione e le attività delle reti; - Nonostante la

<p>alternanza scuola-lavoro con diversi soggetti che rappresentano varie tipologie di ambito lavorativo - L'istituto richiede un contributo volontario delle famiglie più basso rispetto alla media delle altre scuole della provincia, della regione e della nazione; - La scuola cerca di coinvolgere le famiglie a partecipare alle attività organizzate dall'istituto; - La scuola è aperta al confronto con i genitori per condividere i contenuti di vari documenti rilevanti per la vita scolastica; - La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, come registro elettronico e sito internet;</p>	<p>capacità della scuola di coinvolgere genitori e famiglie nella definizione dell'offerta formativa, la partecipazione risulta medio-bassa; - Nonostante il contributo richiesto sia più basso di quello medio regionale, non tutte le famiglie decidono di partecipare ai costi che la scuola sostiene per l'ampliamento dell'offerta formativa; - Nel corso del quinquennio, diminuisce significativamente la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola;</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa ad un buon numero di reti, ha collaborazioni con una varietà di soggetti esterni e offre agli studenti esperienze nel mondo del lavoro con opportunità di alternanza e di stage sia invernali che estivi, tali da rispondere sia agli interessi degli studenti sia alle opportunità offerte dal territorio. La scuola è inoltre aperta al confronto con le famiglie, alle quali chiede un contributo economico del tutto accessibile. Il rapporto con le famiglie è improntato alla trasparenza e alla condivisione, considerando prioritaria la loro presenza all'interno dell'attività formativa della scuola e sul territorio.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI	
<p>Priorità</p> <p>RIDURRE IL NUMERO DEI DEBITI IN MATEMATICA NEL 1^BIENNIO</p>	<p>Traguardo</p> <p>Ottenere nel primo biennio un numero di debiti formativi in matematica inferiore rispetto all'anno precedente.</p>

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Intervenire sulle programmazioni didattiche a livello di obiettivi raggiungibili, contenuti, metodologie e modalità di verifica e valutazione tenendo conto dei livelli di partenza degli studenti.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attività di progettazione curricolare verticale tra alcuni docenti di matematica dell'istituto e alcuni docenti di disciplina delle scuole secondarie di primo grado del territorio

3. Ambiente di apprendimento

Attivare corsi di recupero, sportelli didattici e attività di potenziamento per offrire un supporto agli studenti che manifestano difficoltà

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare percorsi di formazione /aggiornamento per i docenti su innovazione didattica e metodologica

Priorità

RIDURRE I DEBITI FORMATIVI IN LATINO , GRECO E LINGUA INGLESE nel biennio.

Traguardo

Ottenere un numero di debiti in latino, greco e lingua inglese relativamente agli alunni scrutinati nelle classi del primo biennio inferiore rispetto all'anno scolastico precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Intervenire sulle programmazioni didattiche a livello di obiettivi raggiungibili, contenuti , metodologie e modalità di verifica e valutazione tendo conto dei livelli di partenza degli studenti.

2. Ambiente di apprendimento

Attivare corsi di recupero, sportelli didattici e attività di potenziamento per offrire un supporto agli studenti che manifestano difficoltà

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati conseguiti nelle prove INVALSI di matematica, italiano e lingua inglese

Traguardo

Ottenere per tutte le classi risultati almeno in linea con la media nazionale per matematica, italiano e inglese.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre attività di potenziamento ed esercitazioni in preparazione allo svolgimento delle prove INVALSI

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Coerentemente con quanto riportato nel Piano di miglioramento e nel PTOF e sulla base dei risultati ottenuti, il nostro istituto rileva la necessità di attuare piani di miglioramento volti a ridurre il numero di debiti formativi nelle discipline in cui gli alunni dimostrano maggiori difficoltà, ossia latino, greco, inglese e matematica, e a migliorare i risultati conseguiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI).